

A tutti i clienti

**Novembre 2018**

**Lavoro nero e tracciabilità dei pagamenti della retribuzione: cumulo delle sanzioni.**

In una recente nota, n.9294/2018, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha precisato che, laddove gli Ispettori accertino l'impiego di lavoratori in nero e riscontrino che la remunerazione degli stessi sia avvenuta in contanti, si applica, oltre alla c.d. maxisanzione per lavoro nero, anche la sanzione amministrativa pecuniaria (da € 1.000,00 ad € 5.000,00) disposta in caso di omesso pagamento della retribuzione con strumenti tracciabili.

Ricordiamo che per l'occupazione in nero, è prevista la maxisanzione che va da € 1.500,00 ad € 9.000,00 per lavoratore in caso di impiego fino a 30 giorni; da € 3.000,00 ad € 18.000,00 da 31 a 60 giorni; da € 6.000,00 ad € 36.000,00 per impiego oltre 60 giorni.

L'illecito si configura **solo laddove sia accertata l'effettiva erogazione della retribuzione in contanti**. Peraltro, posto che nelle ipotesi di lavoro "nero" la periodicità della erogazione della retribuzione può non seguire l'ordinaria corresponsione mensile, in ipotesi di **accertata** corresponsione giornaliera della retribuzione, si potrebbero configurare tanti illeciti per quante giornate di lavoro in "nero" sono state effettuate.

Resta ferma, infine, l'adozione della diffida accertativa per il caso in cui, accertata la corresponsione della retribuzione, quantunque in contanti, la stessa risulti inferiore all'importo dovuto in ragione del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Nel ringraziarVi per l'attenzione, Vi informiamo che, come sempre, i nostri Uffici sono a disposizione per ulteriori chiarimenti su quanto esposto nella presente.

**Duraccio Consulenti Del Lavoro S.r.l. -S.t.p.**